

Ormai definita la vendita del sito che passerà al gruppo della Haupt Pharma

# La Pfizer parlerà tedesco

Pochi dettagli prima di ufficializzare la cessione del ramo d'azienda

SARANNO i tedeschi di Haupt Pharma ad acquistare lo stabilimento della Pfizer a Latina.

Ancora non c'è l'ufficialità ma ormai non ci sono più dubbi: sarà il gruppo teutonico a rilevare il sito di Borgo San Michele. La definizione dell'acquirente è arrivata al termine di una trattativa durata otto mesi, da quando ad aprile nel 2008 il gruppo leader del settore chimico-farmaceutico decise di vendere. Da quel momento in avanti sono iniziate le visite da parte dei potenziali compratori, che hanno potuto visitare l'azienda e constatare di persona il livello qualitativo dell'impresa. A settembre poi è stato stretto il nome dei «successori» ad una short list di due aziende: i cinesi di Hony Capital e, appunto, la Haupt Pharma. Alla fine a spuntarla è stata quest'ultima che dunque rileverà il sito e tutto il personale.

L'impresa teutonica, fondata nel 1937 e con sede a Berlino, lavora per conto terzi ed attualmente ha circa dieci stabilimenti sparsi in giro per tutto il mondo, anche in Giappone. Quindi, come si poteva immaginare, la cessione è ricaduta su una fabbrica che non produce direttamente suoi prodotti e che potrà contare sulle commesse della Pfizer, che almeno per un primo periodo, manterrà a Borgo San Michele alcune linee produttive. Come detto manca soltanto l'ufficialità ma ormai per l'annuncio è solo questione di ore. Ieri si è svolta una trattativa fiume, che si è protratta fino a tarda serata, per cercare di definire la cessione. I termini di legge, infatti, impongono che la cessione di ramo d'azienda venga definita con almeno 25 giorni di anticipo e dunque c'è la volontà delle parti a voler chiudere a breve per poter così definire il pas-



La Pfizer di Borgo San Michele

saggio di consegne ad inizio febbraio. Resterà poi da vedere quale sarà il piano della nuova società, visto che la decisione della Pfizer di abbandonare il territorio è stata presa con malumore e preoccupa-

zione dalla parti sociali. Si spera che il gruppo che subentrerà mantenga inalterati i livelli produttivi e occupazionali della fabbrica, non prevedendo così tagli nel personale: un aspetto per il quale si è

battuta anche la vecchia dirigenza. Tuttavia in un momento particolarmente delicato per il settore chimico farmaceutico, con chiusure e licenziamenti che interessano anche il nostro territorio, l'uscita di

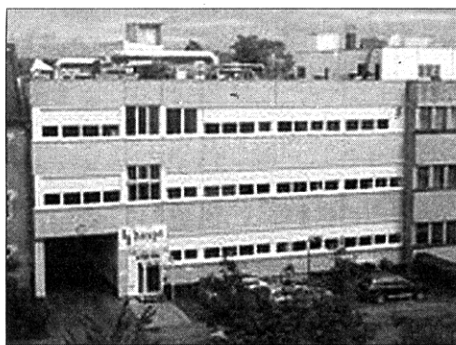
scena di un'impresa «storica» e solida non è stato salutato con favore. Spetterà adesso ai nuovi acquirenti far ricredere gli scettici ed impostare una virtuosa politica aziendale. L.A.

## I CONCORRENTI

Battuti  
i cinesi  
di Hony  
Capital

NELLA «Short List» per l'acquisizione della Pfizer erano rimaste solamente due società: l'Haupt Pharma e i cinesi di Hony Capital, così come ha riportato «Milano Finanza» sul finire del 2008. A loro si era stretto il giro per comprare il sito.

Obiettivamente si tratta di una sorpresa visto che in molti pensavano che sarebbe stata proprio la società cinese ad assumere il controllo dello stabilimento di Borgo San Michele. Il gruppo orientale, invece, è stato dunque battuto in volata dai tedeschi, anche se finché la cessione non verrà ufficializzata non si possono escludere colpi di scena.



## DIECI STABILIMENTI IN TUTTO IL MONDO PER L'AZIENDA

### Il colosso teutonico

DIECI stabilimenti sparsi intorno al globo terrestre, un capitale sociale di 180 milioni di euro e oltre 200 clienti sparsi intorno al mondo.

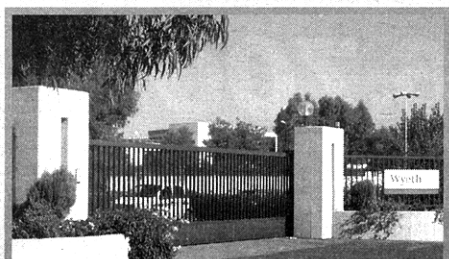
Sono questi alcuni dei numeri della Haupt Pharma, la società che si appresta a rilevare la Pfizer per prendere così possesso anche del suolo italiano. Il gruppo tedesco può infatti contare su aziende sparse ad ogni latitudine: a Malta, a Livron in Francia e addirittura in Giappone e più esattamente a

Toride. Il cuore pulsante del gruppo è però la Germania con stabilimenti a Brackenheim, Wolfratshausen, Wülfing e appunto Berlino dove si trova la sede centrale. La società, fondata nel 1937, ha una fisionomia da «conto terzi» in quanto realizza prodotti per molti imprese chimico-farmaceutiche tra cui la stessa Pfizer.

E probabilmente, una volta che sarà perfezionata l'offerta, per un periodo potrà contare su alcune commesse del gruppo.

## I CASI DEL 2008

Wyeth, 207 esuberi. Si sciopera dopo il fallimento della trattativa



Janssen-Cilag chiude un reparto: licenziati 65 dipendenti



Gambro lascia il territorio, salvataggio in extremis con Scm

